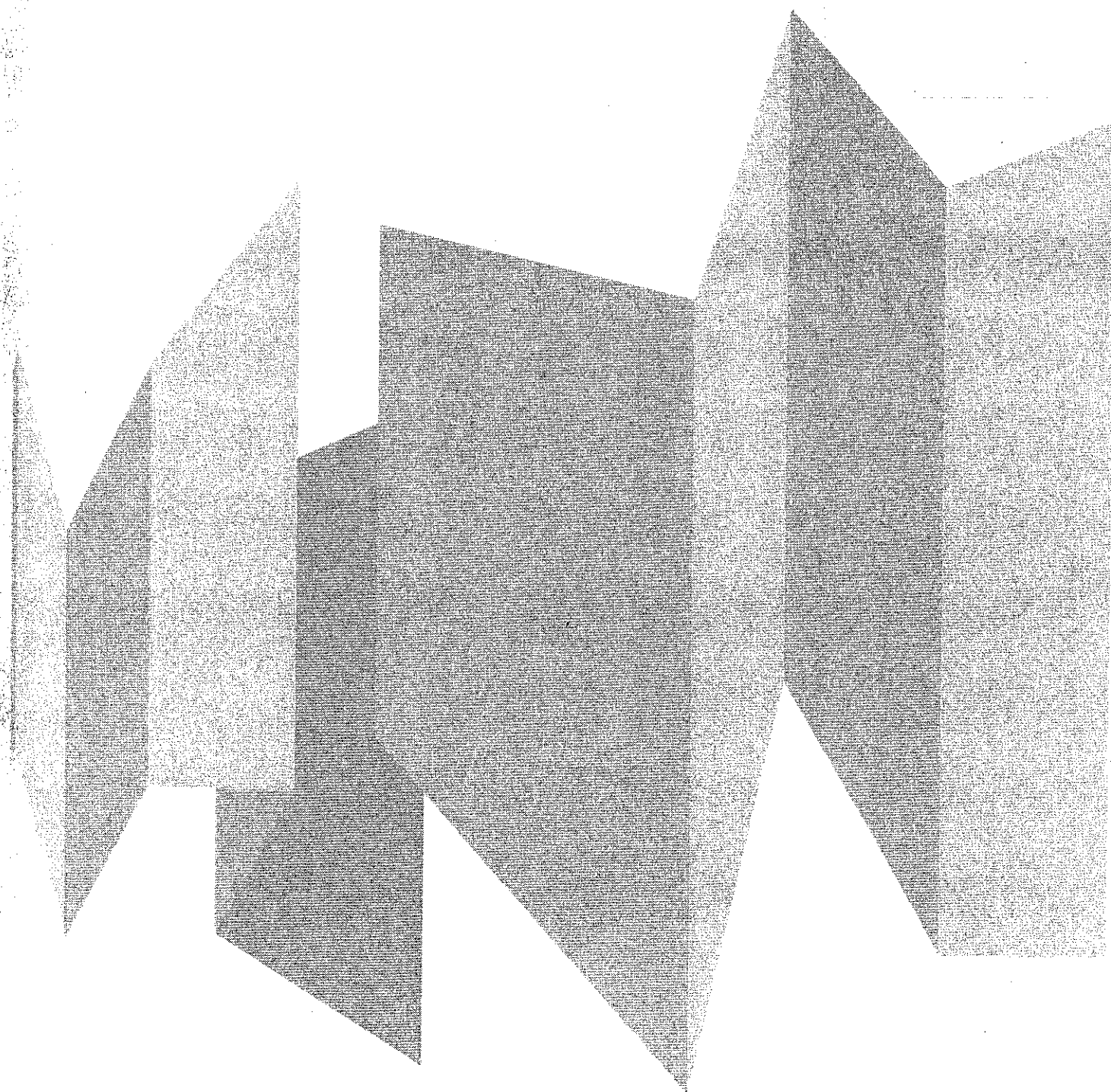


Comune di
Rho

RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2013



COMUNE DI RHO
RICOGNIZIONE SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2013
(NOVEMBRE 2013)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

§ Ricognizione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio	
- Contenuto della ricognizione e logica espositiva	pag. 1
- Gestione dei programmi ed equilibri finanziari	pag. 2
- Fonti finanziarie ed utilizzi economici	pag. 3
- La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi	pag. 4
- La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi	pag. 5
 § Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza	
- Il bilancio suddiviso nelle componenti	pag. 6
- Gli equilibri nel bilancio corrente	pag. 7
- Gli equilibri nel bilancio investimenti	pag. 8
- Gli equilibri nei movimenti di fondi	pag. 9
- Gli equilibri nei servizi per conto di terzi	pag. 10
 § Riequilibrio della gestione 2013	
- L'operazione di riequilibrio delle gestione	pag. 11
- La verifica sulle maggiori esigenze	pag. 12
- Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	pag. 13
 § Verifica dello stato di accertamento delle entrate	
- Il riepilogo generale delle entrate	pag. 14
- Le entrate tributarie	pag. 15
- I contributi e trasferimenti correnti	pag. 16
- Le entrate extratributarie	pag. 17
- I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	pag. 18
- Le accensioni di prestiti	pag. 19
 § Verifica dello stato di impegno delle uscite	
- Il riepilogo generale delle uscite	pag. 20
- Le spese correnti	pag. 21
- Le spese in conto capitale	pag. 22
- Il rimborso di prestiti	pag. 23
 § Equilibri di bilancio 2013: 3° verifica Equilibri di Bilancio 2013	
	pag. 24
 § Attestazione Debiti Fuori Bilancio	
	pag. 39

Ricognizione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio Contenuto della ricognizione e logica espositiva

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del consiglio comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati, in questa ottica, due adempimenti contestuali da cui l'organo consiliare non può esimersi.

Se i risultati a consuntivo sono il frutto di scelte già assunte al momento dell'approvazione del bilancio, la concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. Le informazioni di natura finanziaria e organizzativa poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio (proiezione al 31-12).

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio (gestione della competenza), oltre che un'analisi sintetica sull'andamento della gestione stralcio dei precedenti esercizi (gestione dei residui).

La parte iniziale del documento si intitola *"Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio"*. In questa sezione introduttiva sono descritti in modo sintetico tutti gli elementi che compongono l'adempimento sottoposto all'approvazione del consiglio: la verifica degli equilibri finanziari e l'analisi sullo stato di attuazione dei vari programmi.

La sezione *"Verifica degli equilibri del bilancio di competenza"* si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti per l'esercizio. Dall'analisi di questa serie di prospetti può emergere l'esigenza di attivare il riequilibrio, dovuto alla possibile presenza di uno squilibrio tra il fabbisogno e le disponibilità, ma riconducibile alla sola gestione della competenza.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in *"Stato di attuazione dei singoli programmi"* sono riportate le indicazioni sul grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione deliberata dal medesimo organo all'inizio dell'esercizio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio, e in modo più limitato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, influenzano sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio comunale deve approvare l'operazione di *"Riequilibrio della gestione"*. Questo provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi della chiusura del corrispondente rendiconto in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nella relazione previsionale e programmatica, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle previste fonti di finanziamento. In *"Verifica sullo stato di accertamento delle entrate"* viene quindi indicata la situazione attuale delle risorse di bilancio, ma soprattutto la tendenza in atto.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In *"Verifica sullo stato di impegno delle uscite"* sono quindi riportate le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa. In questo contesto sono pertanto indicate le percentuali di impegno delle singole voci di uscita, oltre che la proiezione delle corrispondenti esigenze di spesa alla data di chiusura dell'esercizio in corso (31-12).

Questi aspetti, seppure approfonditi singolarmente, forniranno ad ogni consigliere molte indicazioni e taluni spunti di riflessione che agevoleranno la comprensione della complessa dinamica che viene ad interessare, nel corso dell'intero esercizio, la situazione finanziaria del proprio comune.

Ricognizione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio Gestione dei programmi ed equilibri finanziari

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una valenza di carattere generale, oltre che una triplice finalità:

- *Verificare*, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- *Intervenire*, qualora gli equilibri di bilancio siano stati intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- *Monitorare*, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi di spesa intrapresi dall'amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo, il consiglio deve periodicamente verificare che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse.

In questo contesto, si inserisce l'importante norma che rivaluta le funzioni del consiglio prevedendo un tipo di adempimento che, in un certo senso, costituisce un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche, infatti, non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali ma anzi, è incentivata anche dalla norma di natura contabile.

Il legislatore, infatti, ha prescritto che "...con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

Il motivo per cui è stato scelto il 30 settembre come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo importante adempimento. In tale data sono infatti disponibili numerosi elementi di valutazione determinanti, come:

- Le informazioni di metà esercizio sull'andamento delle entrate di competenza (accertamenti);
- Le medesime informazioni di cui al punto precedente, sviluppate però sull'andamento delle sole uscite di competenza (impegni di spesa);
- Il grado di riscuotibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);
- L'eventuale presenza di eliminazioni negli impegni conservati dagli esercizi pregressi (residui passivi);
- Il risultato del consuntivo precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento (30 aprile);
- La possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).

In ciascuno di questi ambiti possono verificarsi dei fenomeni che alterano, in modo parziale o complessivo, il quadro di equilibrio delle finanze comunali, ed è proprio compito del consiglio deliberare, su segnalazione della giunta, le manovre che possono contribuire a riportare la situazione in sostanziale pareggio. Ogni azione, infatti, deve essere deliberata e poi messa in atto prima che la possibile situazione di grave rischio si consolidi e diventi non più risolvibile, almeno con interventi che agiscono sull'esercizio in corso. Nell'ambito finanziario, infatti, la tempestività con cui si adottano le contromisure tecniche è un elemento essenziale per fare in modo che la manovra correttiva sortisca l'effetto desiderato.

Oltre a quanto sopra delineato, non bisogna dimenticare che se l'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sugli equilibri di bilancio deve essere deliberata dal consiglio "almeno una volta all'anno, e non oltre il 30 settembre", è altrettanto vero che questo genere di intervento deve essere messo in atto anche prima di tale data, quando le informazioni in possesso dell'ente prefigurino, con un ragionevole grado di attendibilità, l'insorgere di una imminente situazione di squilibrio finanziario. L'obbligo di riallineare i conti, infatti, persiste durante l'intero arco dell'esercizio e non è ancorato al solo adempimento obbligatorio del mese di settembre.

Ricognizione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore complessivo delle risorse impiegate dal comune per finanziare i programmi di spesa. Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici o, espressa in altri termini, tra le risorse *destinate* ai programmi e le risorse *impiegate* nei programmi esposte nei due distinti prospetti collocati a fine pagina.

Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate con la stima proiettata al 31-12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

La verifica sul permanere dell'equilibrio tra risorse *destinate* ai programmi e risorse *impiegate* nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano poi state ripartite negli specifici programmi di spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2013 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tributi (Tit.1)	(+)	27.344.840,00	26.417.063,00	-927.777,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.228.716,00	6.114.514,00	4.885.798,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	15.684.200,00	14.663.046,00	-1.021.154,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	47.486.000,00	26.348.500,00	-21.139.500,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	1.170.000,00	1.970.000,00	800.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		98.413.756,00	81.011.123,00	-17.402.633,00

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2013 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	38.601.057,00	42.487.924,00	3.886.867,00
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	10.126.699,00	10.126.699,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		98.413.756,00	81.011.123,00	-17.402.633,00

Riconoscizione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi comunali, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio;
- Un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

In ogni caso, la ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio, qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	45.427.756,00	49.614.623,00	4.186.867,00
Uscite Correnti	(-)	45.727.756,00	49.614.623,00	3.886.867,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		-300.000,00	0,00	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	49.986.000,00	28.396.500,00	-21.589.500,00
Uscite Investimenti	(-)	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		300.000,00	0,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	106.713.756,00	89.311.123,00	-17.402.633,00
Uscite bilancio	(-)	106.713.756,00	89.311.123,00	-17.402.633,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	0,00	

Riconoscione sui programmi 2013 e sugli equilibri di bilancio
La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione giuridica dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) è quella determinante perché sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio. Il giudizio finanziario, infatti, verte proprio su questo ultimo aspetto: valutare se la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Il valore assunto nella colonna "Risultato attuale" dell'ultimo prospetto è la chiave di lettura per controllare questo fenomeno. La presenza di un saldo negativo (disavanzo tendenziale nella gestione dei residui) di ammontare significativo non produrrà, infatti, effetti negativi sull'equilibrio generale di bilancio solo se sarà compensata, alla fine dell'esercizio in corso, da un risultato positivo di pari valore prodotto dalla gestione di competenza.

In altre parole, un ammanco che sta maturando nella gestione dei residui non produce alcuna distorsione negli equilibri tendenziali di bilancio solo se viene compensato, e per un importo simile, da un'eccedenza di risorse che si verificherà nella gestione della competenza. L'effetto negativo (ammanco nei residui) e positivo (eccedenza nella competenza), pertanto, tendono a neutralizzarsi.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (Residui 2012 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2012		Acc. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Tributarie	5.417.889,39	336.037,00	40.756,48	5.713.169,91
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.536.747,86	0,00	0,00	1.536.747,86
Tit.3 - Extratributarie	15.006.211,94	0,00	205.334,45	14.800.877,49
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	20.825.076,21	0,00	43.907,60	20.781.168,61
Tit.5 - Accensione di prestiti	14.578.811,28	0,00	673.083,73	13.905.727,55
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.613.517,78	329,52	0,00	1.613.847,30
Totale	58.978.254,46	336.366,52	963.082,26	58.351.538,72

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (Residui 2012 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2012		Imp. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Correnti	16.395.212,92	0,00	76.447,22	16.318.765,70
Tit.2 - In conto capitale	46.582.334,14	0,00	706.465,94	45.875.868,20
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.985.057,75	0,00	44,68	2.985.013,07
Totale	65.962.604,81	0,00	782.957,84	65.179.646,97

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (Residui 2012 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	336.366,52		
Minori residui passivi	782.957,84		
Minori residui attivi		-963.082,26	
Maggiori residui passivi		0,00	
Totale	1.119.324,36	-963.082,26	156.242,10

Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, riclassifica le entrate e le uscite in mezzi destinati al funzionamento del comune, negli interventi in conto capitale, nei movimenti di fondi e nelle operazioni effettuate per conto di soggetti terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario (entrate = uscite).

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale ma si rivolge in una direzione ben più vasta, e cioè l'intero arco dell'esercizio; l'obiettivo, infatti, è quello di scongiurare una crisi finanziaria nell'intero arco della gestione annuale. Il comune si trova in un equilibrio finanziario "stabile" solo quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate fino alla fine dell'esercizio, continuano a pareggiare. Quello che conta è la copertura del fabbisogno di risorse complessivo (proiezione al 31-12) e non solo quella riconducibile alla parte di esercizio già trascorsa (stanziamento attuale).

Venendo al significato dei termini utilizzati, per "Proiezione al 31-12" delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31-12 è quindi la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in .."*.

Allo stesso modo, per "Proiezione al 31-12" delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31-12 è la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in .."*.

Partendo da queste precisazioni, la tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31-12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono ancora fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

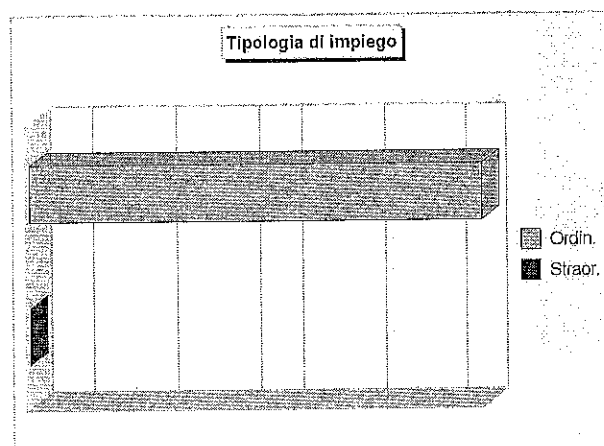
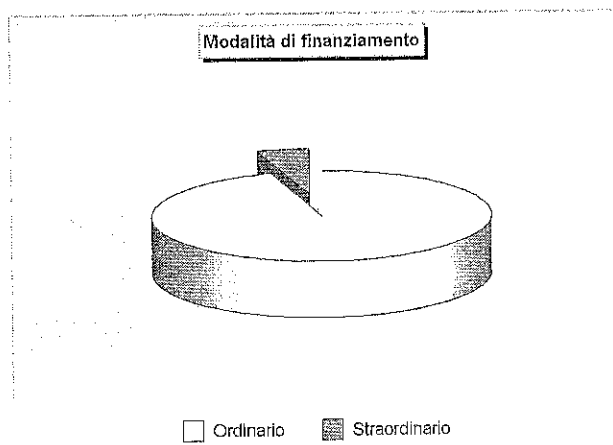
RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2013	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	49.614.623,00	49.614.623,00	0,00
Investimenti	28.396.500,00	28.396.500,00	0,00
Movimento di fondi	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Totale	89.311.123,00	89.311.123,00	0,00

Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio corrente), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio di parte corrente (entrate e spese di funzionamento) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CORRENTE 2013		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Tributi (Tit.1)	(+)	27.344.840,00	26.417.063,00	-927.777,00
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.228.716,00	6.114.514,00	4.885.798,00
Extratributarie (Tit.3)	(+)	15.684.200,00	14.663.046,00	-1.021.154,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		44.257.756,00	47.194.623,00	2.936.867,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.170.000,00	1.970.000,00	800.000,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00	450.000,00	450.000,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.170.000,00	2.420.000,00	1.250.000,00
Totale		45.427.756,00	49.614.623,00	4.186.867,00
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	10.126.699,00	10.126.699,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	(+)	7.126.699,00	7.126.699,00	0,00
Spese correnti (Tit.1)	(+)	38.601.057,00	42.487.924,00	3.886.867,00
Impieghi ordinari		45.727.756,00	49.614.623,00	3.886.867,00
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		45.727.756,00	49.614.623,00	3.886.867,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	45.427.756,00	49.614.623,00	4.186.867,00
Totale uscite	(-)	45.727.756,00	49.614.623,00	3.886.867,00
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-300.000,00	0,00	

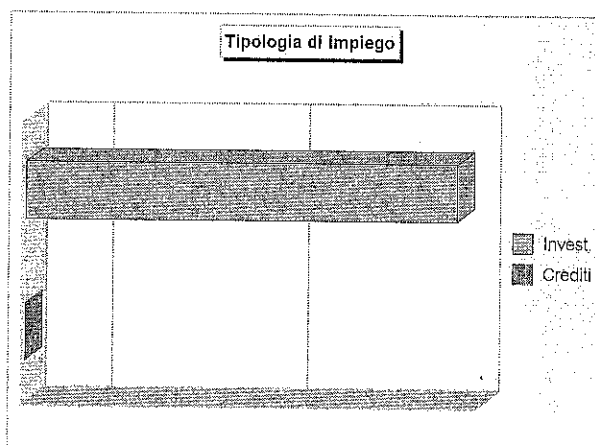
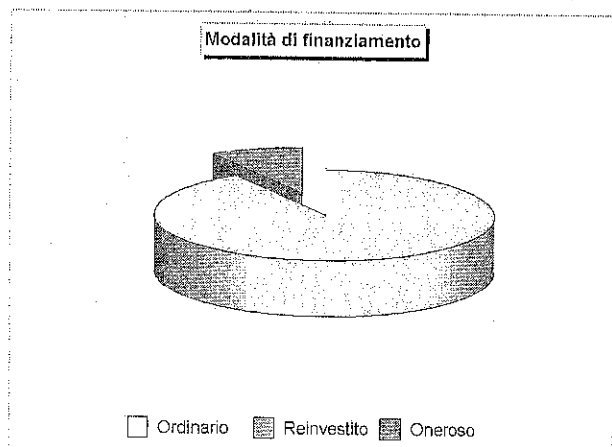


Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti

Il bilancio degli investimenti mostra le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio investimenti), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio degli investimenti (entrate e spese in C/capitale) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO INVESTIMENTI 2013		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	47.486.000,00	26.346.500,00	-21.139.500,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	450.000,00	450.000,00
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		47.486.000,00	25.896.500,00	-21.589.500,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risparmio reinvestito		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Mezzi onerosi di terzi		2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Totale		49.986.000,00	28.396.500,00	-21.589.500,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale		49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	49.986.000,00	28.396.500,00	-21.589.500,00
Totale uscite	(-)	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		300.000,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi

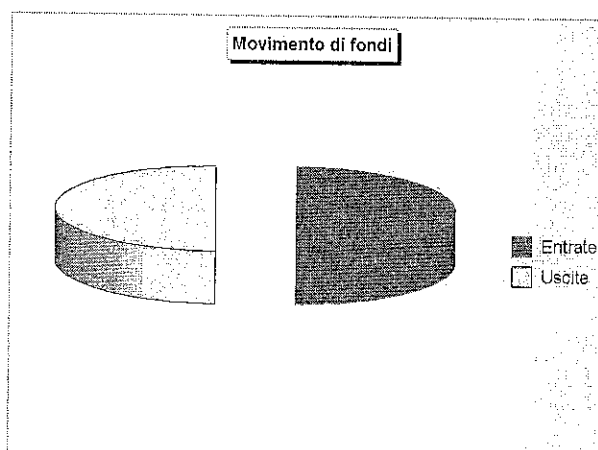
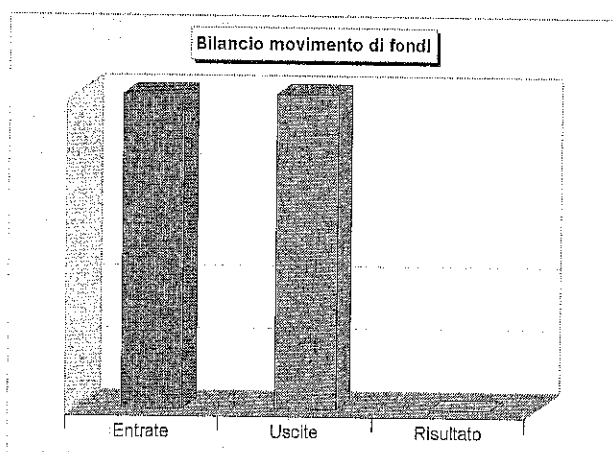
Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento del comune (bilancio corrente) o di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed il rimborso di crediti, unitamente alle anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse e tendono a rendere poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per questo motivo, detti importi sono separati dalle altre poste del bilancio corrente e di quello degli investimenti, per essere così raggruppati in modo distinto.

Il successivo quadro contiene il bilancio dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra gli stanziamenti di entrata e di uscita. In questo specifico caso - diversamente dalla proiezione al 31-12 del bilancio corrente o di quello investimenti e per effetto della minore importanza di questo aggregato rispetto ai precedenti - l'eventuale scostamento tra il valore tendenziale (proiezione al 31-12) e quello odierno (stanziamento attuale) rilevato nella terza colonna non sarà molto significativo.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2013		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Prolez. al 31-12	
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale uscite	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2013 di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi

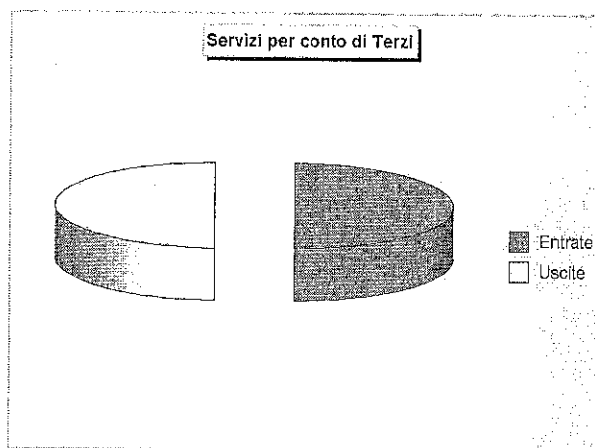
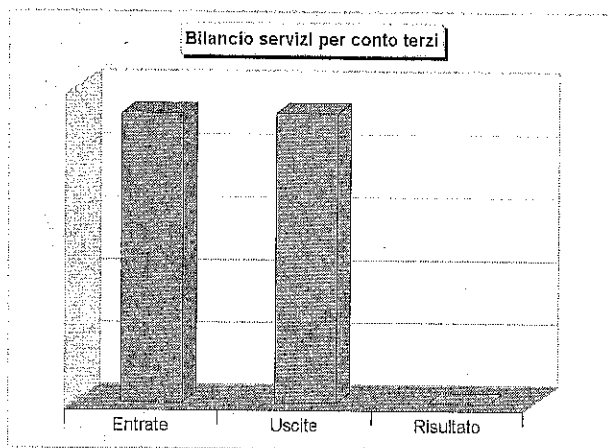
Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, già chiamati nella precedente struttura contabile "Partite di giro". Queste operazioni, ai pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza, le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) con l'emissione del mandato a favore dell'erario. Si tratta, pertanto, di partite che di regola si pareggiano sempre.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi che indica, in una situazione normale, un perfetto equilibrio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto in precedenza per i movimenti di fondi, l'eventuale scostamento tra la proiezione finale e la previsione attuale è privo di particolare significatività.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz. attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2013		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Totale		8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Totale		8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Totale uscite	(-)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Riequilibrio della gestione 2013 L'operazione di riequilibrio della gestione

Il riequilibrio della gestione è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario di bilancio. Questo obiettivo viene raggiunto con la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza (equilibrio tra fabbisogno e disponibilità).

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi - unitamente alla verifica sul permanere degli equilibri di bilancio - sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di un sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di un sua precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per sé stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale.

Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del comune. Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, e qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti tecnico/amministrativi:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste. Si esce da questa situazione solo in due modi: reperendo nuove risorse o riducendo le spese a suo tempo previste.

Riequilibrio della gestione 2013 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, a cui deve fare seguito il tempestivo ripianamento attuato con l'iscrizione di un importo della stessa entità nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- La previsione della chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo e non neutralizzati dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il comune ad adottare, con uno specifico atto deliberativo, il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(...) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (...) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (...) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)". (D.Lgs.267/00, art.193/2).

In questi casi il consiglio comunale, massimo organo deliberativo dell'ente, interviene operando talune scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio finanziario, e questo con la dovuta tempestività richiesta da una situazione così delicata. Va scongiurato, infatti, il rischio che una situazione momentanea e transitoria di mancata copertura delle esigenze di spesa si trasformi, in assenza di adeguati correttivi, in una condizione di pesante squilibrio strutturale, anticamera del possibile dissesto.

La tabella successiva, pertanto, riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione. Questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo, unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2013		Maggiori esigenze di spesa	
		Parziale	Totale
1. DEBITI FUORI BILANCIO			
- Sentenze	(Art.194, lett.a)	0,00	
- Disavanzi	(Art.194, lett.b)	0,00	
- Ricapitalizzazione	(Art.194, lett.c)	0,00	
- Espropri	(Art.194, lett.d)	0,00	
- Altro	(Art.194, lett.e)	0,00	
		0,00	0,00
2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2012			0,00
3. DISAVANZO EMERGENTE 2013			
- Squilibrio gestione residui		0,00	
- Squilibrio gestione competenza		2.663.000,00	
		2.663.000,00	2.663.000,00
Maggiori esigenze di spesa			2.663.000,00

Riequilibrio della gestione 2013 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria nel suo naturale ambito decisionale, e cioè il consiglio comunale. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di interventi correttivi dal parte del principale organo deliberativo, comporta la perdita di autonomia del comune, con conseguente scioglimento anticipato del consiglio. Esiste infatti, un diritto/dovere di intervento immediato e risolutivo.

Lo squilibrio nei conti dell'ente è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio, infatti, "(...) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il comune può approvare "(...) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (...) l'ente locale può fare ricorso a mutui (...). Nella relativa deliberazione consiliare vienè dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (...)" (D.Lgs.267/00, art.194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, come mezzo residuale per la copertura del maggiore fabbisogno di risorse stabilito dalla norma, bisogna però precisare che questa possibilità residuale è limitata al solo finanziamento di debiti fuori bilancio di parte investimento.

Nell'eventualità in cui dovessero presentarsi situazioni di squilibrio (minori entrate o maggiori spese), queste potranno essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci del biennio successivo;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2013		Risorse destinate al riequilibrio	
		Parziale	Totale
1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2013			
- Maggiori entrate correnti		1.863.000,00	
- Economie di spesa corrente		0,00	
		1.863.000,00	1.863.000,00
2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO			800.000,00
3. DISPONIBILITA' DEI BILANCI 2014/2015			
- Quota a carico del bilancio 2014		0,00	
- Quota a carico del bilancio 2015		0,00	
		0,00	0,00
4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE			0,00
5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI			0,00
	Risorse destinate al riequilibrio		2.663.000,00

Verifica dello stato di accertamento delle entrate Il riepilogo generale delle entrate

Al pari di qualsiasi azienda che opera nel mercato, seppure regolato dalle norme particolari e specifiche della pubblica amministrazione, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi.

Le entrate di competenza sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia la gestione corrente, ossia le spese di funzionamento, che gli interventi in conto capitale, e pertanto le spese di investimento. L'Amministrazione può mettere in atto i propri programmi di spesa senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le aspettative di entrata (previsioni) in sufficienti crediti effettivi (accertamenti). L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate proprio da questo tipo di entrata.

Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento; nel momento della verifica infrannuale (Ricognizione sugli equilibri di bilancio), pertanto, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà necessariamente un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, al pari di quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità finanziaria che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione finale al 31-12).

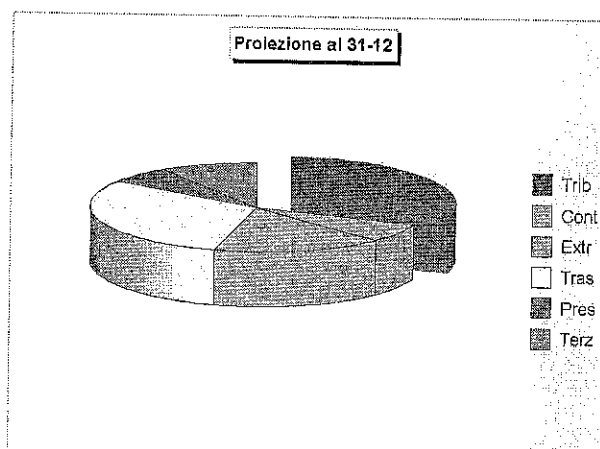
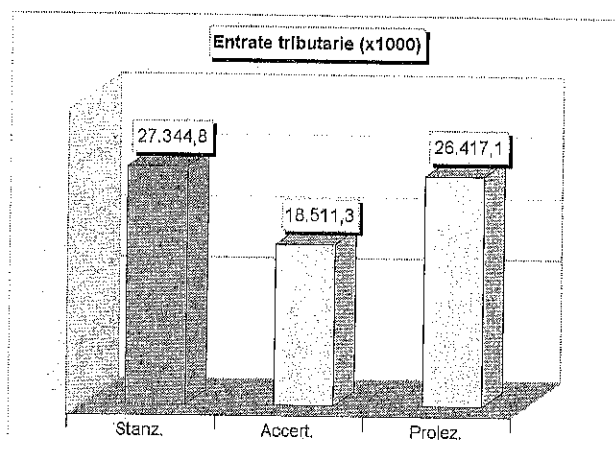
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	27.344.840,00	18.511.254,65	67,70 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.228.716,00	183.402,19	14,93 %
Tit.3 - Extratributarie	15.684.200,00	5.902.860,59	37,64 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	47.486.000,00	2.662.201,81	5,61 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.500.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31 %
Totale	105.543.756,00	30.356.592,08	28,76 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Tributarie	27.344.840,00	26.417.063,00	-927.777,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.228.716,00	6.114.514,00	4.885.798,00
Tit.3 - Extratributarie	15.684.200,00	14.663.046,00	-1.021.154,00
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	47.486.000,00	26.346.500,00	-21.139.500,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Parziale	105.543.756,00	87.341.123,00	-18.202.633,00
Avanzo di amministrazione	1.170.000,00	1.970.000,00	800.000,00
Totale	106.713.756,00	89.311.123,00	-17.402.633,00

Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le entrate tributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	23.951.510,00	13.115.656,63	54,76 %
Categoria 2 - Tasse	316.000,00	175.208,94	55,45 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	3.077.330,00	5.220.389,08	169,64 %
Totale	27.344.840,00	18.511.254,65	67,70 %

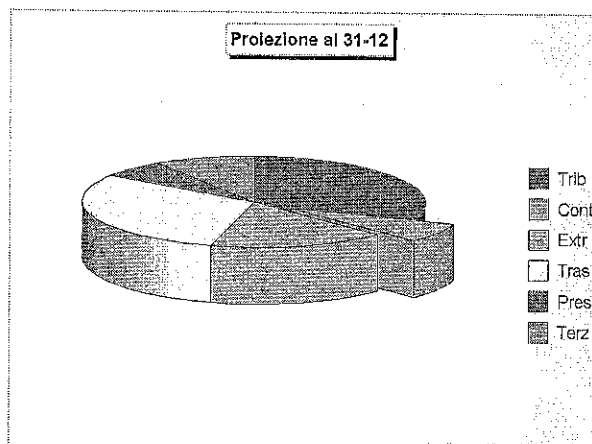
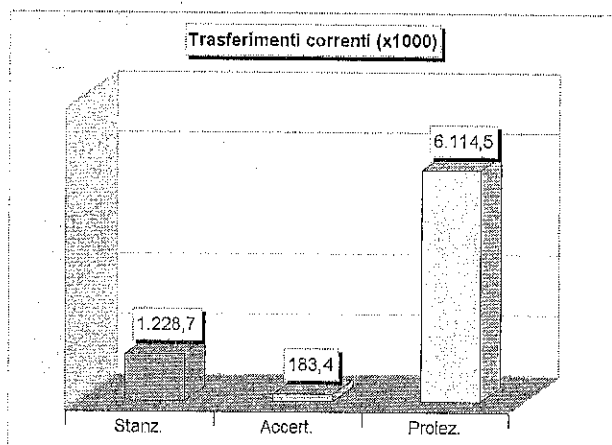
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Prolez. al 31-12	
Categoria 1 - Imposte	23.951.510,00	20.877.378,00	-3.074.132,00
Categoria 2 - Tasse	316.000,00	315.500,00	-500,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	3.077.330,00	5.224.185,00	2.146.855,00
Totale	27.344.840,00	26.417.063,00	-927.777,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
I contributi e trasferimenti correnti**

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	171.466,00	95.019,98	55,42 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	302.250,00	55.000,00	18,20 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	350.000,00	33.382,21	9,54 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	405.000,00	0,00	0,00 %
Totale	1.228.716,00	183.402,19	14,93 %

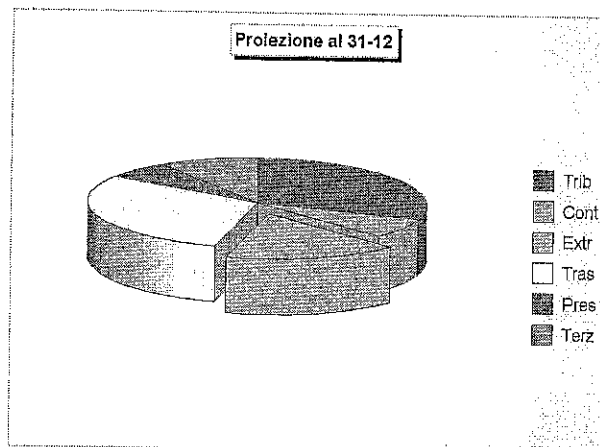
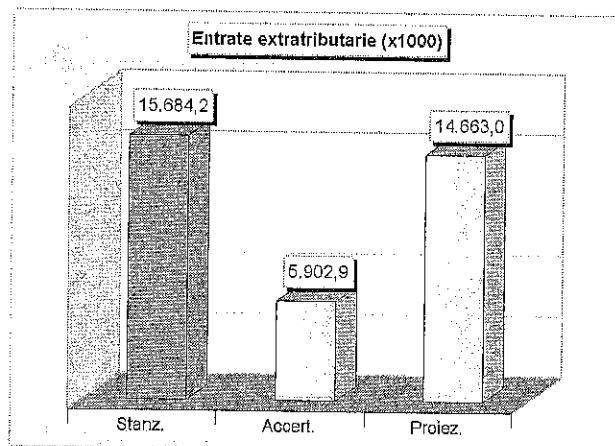
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	171.466,00	5.139.214,00	4.967.748,00
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	302.250,00	270.300,00	-31.950,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	350.000,00	300.000,00	-50.000,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	405.000,00	405.000,00	0,00
Totale	1.228.716,00	6.114.514,00	4.885.798,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	4.973.304,00	1.476.465,43	29,69 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	5.883.510,00	1.016.180,11	17,27 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	205.500,00	24.049,88	11,70 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	2.140.000,00	2.144.541,00	100,21 %
Categoria 5 – Proventi diversi	2.481.886,00	1.241.624,17	50,03 %
Totale	15.684.200,00	5.902.860,59	37,64 %

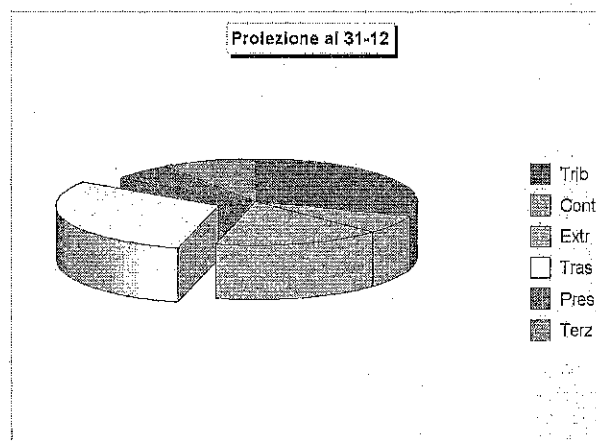
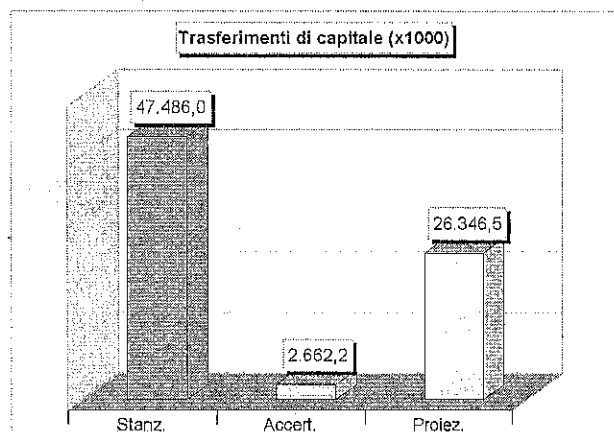
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	4.973.304,00	4.985.282,00	11,978,00
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	5.883.510,00	5.031.520,00	-851.990,00
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	205.500,00	205.500,00	0,00
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	2.140.000,00	2.140.000,00	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	2.481.886,00	2.300.744,00	-181.142,00
Totale	15.684.200,00	14.663.046,00	-1.021.154,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	5.400.000,00	1.728.351,01	32,01 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	17.777.500,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	910.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	4.200.000,00	60.000,00	1,43 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	19.198.500,00	873.850,80	4,55 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	47.486.000,00	2.662.201,81	5,61 %

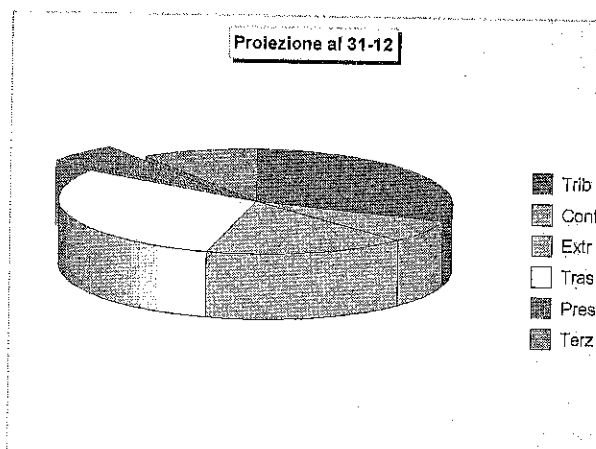
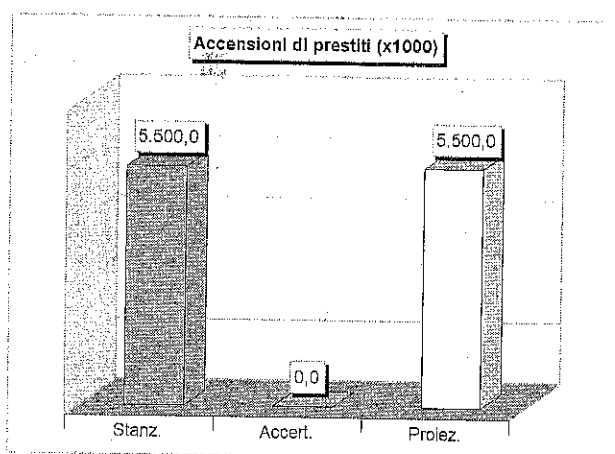
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Prolez. al 31-12	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	5.400.000,00	5.400.800,00	800,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	17.777.500,00	400.500,00	-17.377.000,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	910.000,00	965.800,00	55.800,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	4.200.000,00	60.000,00	-4.140.000,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	19.198.500,00	19.519.400,00	320.900,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	47.486.000,00	26.346.500,00	-21.139.500,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le accensioni di prestiti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	2.500.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	5.500.000,00	0,00	0,00 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00



Verifica dello stato di impegno delle uscite Il riepilogo generale delle uscite

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi originariamente previsti ma analizza anche l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio corrente. Il tutto, per fornire una sufficiente visione d'insieme sullo stato di salute del bilancio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, infatti, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (programmi di spesa) può nascere da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili non ancora iscritti in bilancio ma anche, ed è un fenomeno che si verifica spesso nei periodi di incremento del tasso di inflazione, dalla necessità di adeguare le previsioni di spesa ai variati costi di mercato dei fattori produttivi che devono ancora essere acquistati dall'ente.

Le previsioni di spesa, infatti, subiscono pesantemente l'andamento congiunturale dei prezzi (inflazione reale), come ne risentono pure gli stanziamenti di bilancio accantonati per il rimborso dei prestiti, qualora questi ultimi si riferiscono a dei mutui passivi contratti dall'ente con la condizione di "tasso variabile".

La proiezione delle necessità di spesa al 31-12, esposta nel successivo prospetto, confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni. Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi reperibili con le normali operazioni e dinamiche finanziarie di bilancio, obbliga il consiglio comunale ad intervenire per ripianare lo squilibrio della gestione di competenza.

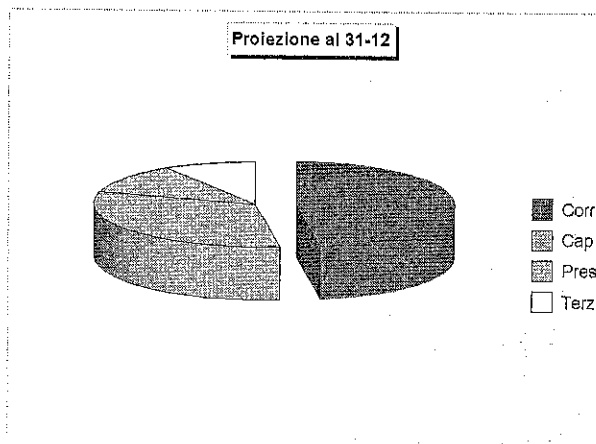
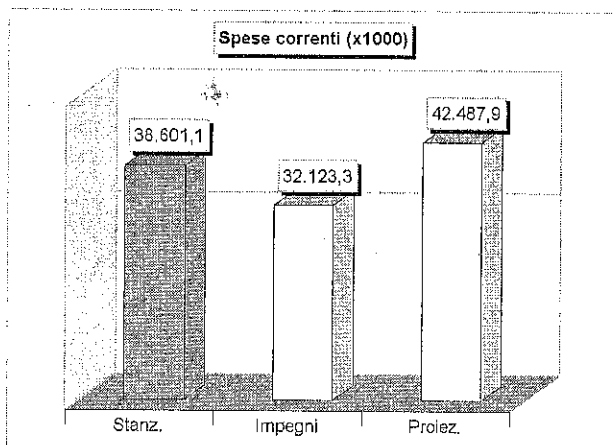
GRADO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2013 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	32.123.320,61	83,22 %
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	311.147,29	0,63 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	3.922.401,28	38,73 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31 %
Totale	106.713.756,00	39.453.742,02	36,97 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE 2013 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	42.487.924,00	3.886.867,00
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	10.126.699,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Parziale	106.713.756,00	89.311.123,00	-17.402.633,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale	106.713.756,00	89.311.123,00	-17.402.633,00

Verifica sullo stato di impegno delle uscite Le spese correnti

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE CORRENTI 2013 (Tit.1: Correnti)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	32.123.320,61	83,22 %
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	311.147,29	0,63 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	3.922.401,28	38,73 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31 %

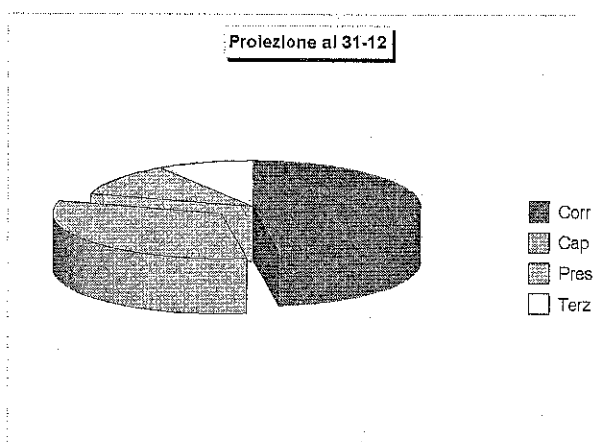
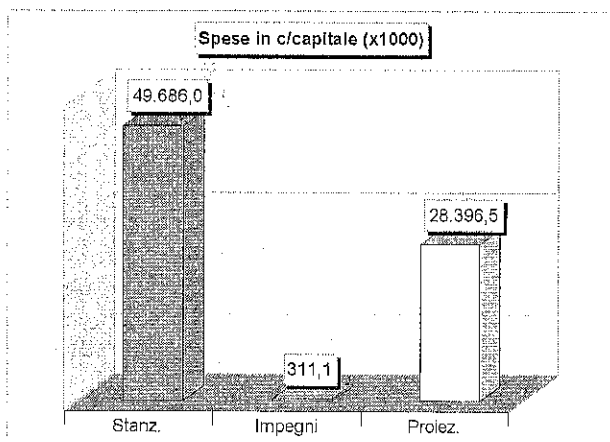
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE CORRENTI 2013 (Tit.1: Correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	42.487.924,00	3.886.867,00
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	10.126.699,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00



**Verifica sullo stato di impegno delle uscite
Le spese in conto capitale**

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2013 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	32.123.320,61	83,22 %
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	311.147,29	0,63 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	3.922.401,28	38,73 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31 %

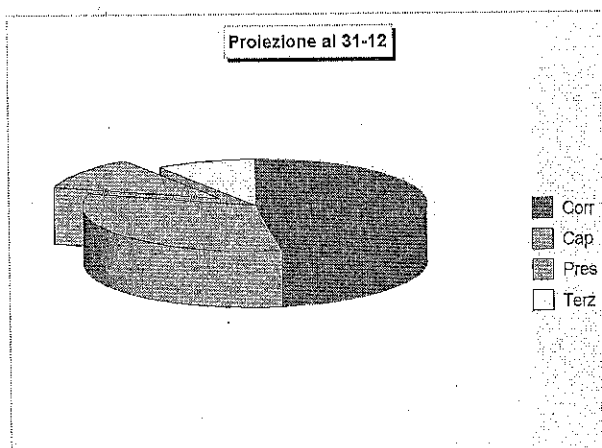
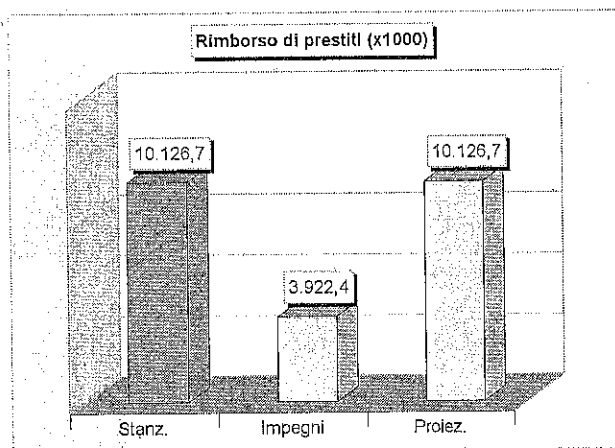
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2013 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	38.601.057,00	42.487.924,00	3.886.867,00
Tit.2 - In conto capitale	49.686.000,00	28.396.500,00	-21.289.500,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	10.126.699,00	10.126.699,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite Il rimborso di prestiti

GRADO DI IMPEGNO DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2013 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Impegni	% Impegnato
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	7.126.699,00	3.922.401,28	55,04 %
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		7.126.699,00	3.922.401,28	55,04 %
Totale		10.126.699,00	3.922.401,28	38,73 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2013 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	Scostamento
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	7.126.699,00	7.126.699,00	0,00
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		7.126.699,00	7.126.699,00	0,00
Totale		10.126.699,00	10.126.699,00	0,00



3° VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Assestamento Generale di Bilancio - Novembre 2013)

L'art. 8, commi 7 e 8, del vigente Regolamento sui Controlli Interni, prevede che "il Dirigente dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, con cadenza 30 luglio, 30 settembre e 30 novembre, formalizza il controllo sugli equilibri finanziari. Descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'Organo di Revisione."

Il controllo sugli equilibri finanziari risulta volto, in particolare, a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia dal punto di vista della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e) equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibri relativi al patto di stabilità interno.

Il primo documento sul controllo degli equilibri finanziari è stato predisposto sulla base dei dati finanziari al 30 giugno precedente, elaborato dal dirigente responsabile del servizio finanziario e trasmesso alla Giunta Comunale che lo ha approvato con atto deliberativo n. 198 del 30/07/2013. Il secondo documento sul controllo degli equilibri finanziari è stato predisposto sulla base dei dati finanziari dell'agosto scorso, e trasmesso al Consiglio Comunale che lo ha approvato con atto deliberativo n. 41 del 25/09/2013.

La seconda verifica degli equilibri di bilancio 2013 risultava ancora pesantemente condizionata dall'impossibilità di conoscere con precisione l'ammontare di n. 2 poste rilevanti di bilancio: i trasferimenti erariali e l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.).

Infatti, il D.L. 102 del 31/08/2013 ha introdotto le seguenti importanti novità in materia di finanza locale:

- I.M.U.: eliminazione prima rata Imu per abitazione principale (esclusi ville e castelli e abitazioni di lusso) oltre che per fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli, abitazioni assegnate dagli Iacp/Ater e dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa ed eliminazione seconda rata Imu per immobili proprietà aziende costruttrici invenduti; ampliamento nozione abitazione principale per i militari;
- Rimborso ai Comuni: il rimborso destinato ai Comuni per il 2013, viene quantificato in misura inferiore rispetto alla quantificazione della sospensione dell'imposta operata con il precedente D.L. 54/2013. La soluzione del problema, su impegno del Governo, viene affidata ad un successivo Decreto da emanarsi nel mese di ottobre, la cui conversione potrebbe coincidere con l'approvazione del bilancio (30 novembre), inoltre, la stessa cifra dovrebbe coprire anche le ulteriori esclusioni inserite nella norma che hanno effetto nell'anno in corso, ancora non quantificate (immobili invenduti, abitazioni dei militari e cooperative edilizie). La compensazione finanziaria spettante ai Comuni per effetto delle riduzioni dell'IMU previste dagli articoli 1 e 2 è prevista, distintamente per il 2013 per un importo pari a 2,327 mld di euro e a decorrere dal 2014, per 75,7 mln di euro. La stima delle perdite di gettito è demandata al Mef, mentre il decreto di ripartizione verrà adottato "sentita" la Conferenza Stato-città;

- Trasferimenti Erariali - Fondo di Solidarietà Comunale: viene riconosciuta ai Comuni una ulteriore anticipazione a valere sul fondo di solidarietà pari a 2,5 miliardi di euro. Si arriva quindi ad una anticipazione di 4,2 miliardi su un ammontare complessivo del fondo pari a circa 6,9 miliardi di euro. Vengono in questo modo risolti i problemi di parte degli Enti che avevano lamentato problemi di liquidità dovuti ai ritardi di adozione del nuovo fondo di solidarietà e della sospensione della prima rata Imu. Non viene invece risolto il problema della quantificazione del Fondo ai fini delle previsioni sui bilanci del corrente esercizio;
- Rinvio del Bilancio di Previsione 2013: La data di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2013 è posticipata al 30 Novembre p.v..

L'art. 1, comma 381, della Legge 228/2012, così come integrato dall'art. 12 bis del D.L. 93/2013, aggiunto dalla Legge di conversione n. 119/2013, stabilisce che "ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, è adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".

L'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.".

Alla luce delle premesse sin qui esposte, si è provveduto ad elaborare l'analisi sugli Equilibri di Bilancio 2013, inviando apposita comunicazione ai Direttori d'Area ed ai Funzionari Responsabili, affinché segnalassero al Servizio Bilancio e Finanze gli scostamenti relativi alle previsioni di Entrata, che avrebbero potuto incidere negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente, e di Uscita relativamente alle necessità di spesa sino alla data del 31/12/2013.

Di seguito vengono riportate le considerazioni conclusive sull'attività di verifica svolta. La situazione contabile emergente dalla relazione ha posto in evidenza i risultati della gestione di competenza e di quella dei residui e la loro proiezione alla conclusione dell'esercizio, sulla base dei dati a disposizione alla data del 13.11.2013.

Relativamente alla gestione di competenza, occorre sin da ora segnalare come dall'Accordo sul Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2013, di cui al DPCM sul Fondo di Solidarietà Comunale 2013, il cui procedimento è ancora in corso di perfezionamento, è risultato, per effetto delle modalità di determinazione del criterio di "Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013" (Allegato 1), una diminuzione di risorse a valere sul gettito I.M.U. del Comune di Rho per un ammontare complessivo di circa € 2.500.000,00=. Tale fatto ha reso necessario procedere al riequilibrio della gestione finanziaria di competenza 2013, agendo sulla leva fiscale.

GESTIONE DEI RESIDUI (Allegato 2)

Il risultato che si profila non presenta situazioni di deficitarietà, anche in seguito al processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi operato per il rendiconto di gestione 2012 (Atto di Determinazione n. 372 del 16/04/2013 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 09/05/2013).

Attualmente la riscossione dei residui attivi è pari al 22,34%, ed in particolare quella relativa ai correnti è pari al 44,66%, mentre il pagamento dei residui passivi si attesta complessivamente al 27,69%, ed in particolare quella dei correnti è pari al 63,30%.

Non risultano, peraltro, pervenute al servizio finanziario segnalazioni di debiti fuori bilancio.

Relativamente alla gestione dei residui, nel corso del mese di luglio, è stata evidenziata una minore entrata di € 212,5 mila al titolo 3°, Categoria 5° (in seguito a definizione di contenziosi in atto), compensata dalla comunicazione da parte del Ministero dell'Interno di maggiori assegnazioni sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012 per circa 326 mila euro.

In base all'andamento storico, si prevede che la gestione dei residui passivi, a consuntivo, possa chiudere con economie pari a circa €. 500.000,00=, che verranno cautelativamente destinate alla copertura di eventuali minori residui attivi.

GESTIONE DELLA COMPETENZA (Allegato 3)

Relativamente alla gestione delle entrate si rileva che gli accertamenti sono pari al 28,76% rispetto alle previsioni: la percentuale sale al 55,58% se si considerano esclusivamente le entrate correnti.

Per la parte relativa alle spese si osserva che gli impegni risultano pari al 36,97% rispetto alle previsioni: la percentuale sale al 83,22% se si considerano esclusivamente le spese correnti.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 è stato, infatti, approvato in data 09/07/2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35.

EQUILIBRI DI BILANCIO:

Come anticipato, relativamente alla gestione di competenza, dall'Accordo sul Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2013, di cui al DPCM sul Fondo di Solidarietà Comunale 2013, il cui procedimento è ancora in corso di perfezionamento, è risultato, per effetto delle modalità di determinazione del criterio di "Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013" (Allegato 1), una diminuzione di risorse a valere sul gettito I.M.U. del Comune di Rho per un ammontare complessivo di circa € 2.500.000,00= (- €. 4.622.265,00= per Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013; + €. 2.146.855,00 di Fondo di Solidarietà Comunale).

Per la parte relativa alle entrate di bilancio, ai fini degli equilibri di bilancio, si è provveduto all'analisi degli incassi pervenuti ai fini IMU, verificando lo stanziamento anche considerando le agevolazioni introdotte dal D.L. 102 del 31/08/2013: eliminazione prima rata Imu per abitazione principale (esclusi ville e castelli e abitazioni di lusso) oltre che per fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli, abitazioni assegnate dagli Iacp/Ater e dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa ed eliminazione seconda rata Imu per immobili proprietà aziende costruttrici invenduti; ampliamento nozione abitazione principale per i militari.

Si ritiene di confermare le previsioni iscritte a bilancio

Per gli importi relativi al Canone concessorio non ricognitorio istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 09/07/2013, si è provveduto a rivedere lo stanziamento iscritto a

bilancio riducendolo di circa 800 mila euro, a fronte delle verifiche effettuate sia sulla lunghezza delle reti occupanti il sottosuolo comunale, sia sull'importo delle tariffe a metro lineare applicabili.

Sono stati confermati, sulla base delle comunicazioni inviate dai responsabili di entrata, le poste relative alle sanzioni al codice della strada, all'addizionale comunale IRPEF, all'imposta comunale sulla pubblicità, ai proventi per interessenza gas, ai dividendi di società partecipate.

In sede di bilancio di previsione 2013, si è provveduto all'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione destinata al finanziamento di spese correnti pari ad 1.170 mila euro. Pertanto come determinato con la deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 09/05/2013 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2012, risultano ancora a disposizione circa 857 mila euro che vengono sin da ora destinati alla copertura di eventuali squilibri di bilancio.

Da segnalare inoltre che il bilancio di previsione è stato deliberato senza l'applicazione di Oneri di Urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti. La legge n. 64/2013 di conversione del D.L. n. 35/2013, all'art. 10, comma 4ter, ha stabilito che "per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale". Alla data del 13/11/2013, risultano essere stati riscossi proventi delle concessioni edilizie per circa 368 mila euro e pertanto potrebbero essere destinati circa 270 mila euro per il finanziamento delle spese correnti.

Si segnala che in data è stato approvato il Piano di Governo del Territorio: l'approvazione di tale strumento risultava essere presupposto indispensabile per una possibile ripresa dell'attività edile sul territorio.

L'art. 46, comma 1-sexies, della Legge 98/2013 - Decreto del Fare, ha previsto che i "comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, possono istituire l'Imposta di Soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni. Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies del presente articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali".

L'Ente istituirà l'imposta di soggiorno con decorrenza gennaio 2014: il gettito stimato annuo risulta essere di 500 mila euro.

Per la parte investimenti, sono state verificate le entrate derivanti da alienazioni del patrimonio, da permessi a costruire e da contributi da trasferimenti di capitale: trattandosi di risorse destinate agli investimenti, le relative spese verranno attuate solamente in seguito al verificarsi dell'effettivo introito delle risorse previste a bilancio.

Alla data del 13/11/2013 risultavano impegni per 311 mila euro, ed accertamenti per circa 2,6 milioni di euro derivanti per la maggior parte da alienazioni di beni immobili.

Relativamente al finanziamento con risorse di terzi (mutui e prestiti), si è previsto esclusivamente il ricorso allo strumento della devoluzione di residui mutui di prestiti già contratti. In base alla normativa vigente, l'Ente non può contrarre nuovi mutui.

Al proposito, in sede di bilancio di previsione, l'Amministrazione Comunale ha individuato le opere di investimento ritenute più urgenti per un ammontare di €. 2.500.000,00=, da finanziarsi mediante la devoluzione di mutui.

Infine si segnala che l'art. 56 bis, comma 11, della Legge 98/2013 - Decreto del Fare, prevede che "in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle

esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente".

E' stato pertanto prevista a bilancio una quota di €. 300 mila pari al 10% delle possibili alienazioni immobiliari, destinata al rimborso anticipato di mutui e prestiti (parte rimborso capitale e parte penali di estinzione).

Il costo dell'indebitamento risulta essere una parte particolarmente rilevante della spesa corrente. Nel 1° semestre 2013 sono stati pagati € 1.680.744,78 a titolo di interessi passivi ed € 3.484.882,55 a titolo di quota di rimborso di capitale, per una spesa complessiva di circa 5,166 milioni di euro.

In un'ottica di costante riduzione dell'indebitamento, nel corso del 1° semestre 2013 si è provveduto alla riduzione di mutui per circa 673 mila euro: tale operazione ha comportato un risparmio di circa 32 mila euro nella spesa per mutui e prestiti nel 2° semestre del corrente esercizio.

AZIONI DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Come precedentemente descritto,

- la diminuzione di risorse a valere sul gettito I.M.U. del Comune di Rho per un ammontare complessivo di circa € 2.500.000,00= (- €. 4.622.265,00= per Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013; + €. 2.146.855,00 di Fondo di Solidarietà Comunale),
 - la riduzione delle risorse stimate, relative al Canone concessorio non Ricognitorio,
- hanno reso necessario procedere al riequilibrio della gestione finanziaria di competenza 2013, attraverso:
- l'applicazione di un'ulteriore quota di Avanzo di Amministrazione 2012, per €. 800 mila per il finanziamento della spesa corrente,
 - l'applicazione di una quota di Oneri di Urbanizzazione di circa 150 mila euro, per il finanziamento della spesa corrente,
 - la leva fiscale.

In particolare, si è infatti ritenuto opportuno aumentare l'Addizionale Comunale I.R.P.E.F., applicando un'aliquota unica dell'0,70% ed aumentando la fascia di esenzione da €. 10.000,00= ad €. 12.500,00=. Il gettito stimato risulta essere di circa 5,580 milioni di euro.

PATTO DI STABILITÀ ANNO 2013 (Allegato 4)

La Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), agli articoli 30, 31 e 32, e la Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2013 - 2015.

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto.

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze n. 0041930 - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.E.P.A. - del 14/05/2013 sono state definite le modalità di calcolo per la determinazione dell'obiettivo programmatico per l'Esercizio 2013 che per il Comune di Rho ammonta ad un saldo positivo di € 5.073.000,00=.

Nel corso del 1° semestre 2013, l'Ente ha provveduto a richiedere spazi finanziari alla Regione attraverso i meccanismi di incentivazione verticali ed orizzontali, al fine di ridurre il saldo obiettivo da raggiungere. Ha inoltre richiesto spazi finanziari allo Stato nell'ambito del Decreto di incentivazione dei pagamenti dei debiti di parte capitale della Pubblica Amministrazione (D.L. 35/2013).

Pertanto, in forza degli incentivi concessi da Stato (ai sensi del D.L. 35/2013 per €. 4,309 milioni) e dalla Regione (€. 917 mila verticale ed €. 70 mila orizzontale), alla data del 13 novembre, presupponendo l'attendibilità delle poste di entrata e spesa corrente iscritte a Bilancio di Previsione 2013 (Assestamento), nell'ipotesi di realizzo delle cessioni immobiliari per le quali sono in corso le pratiche notarili, il saldo risulta essere positivo per circa 200 mila euro.

L'Ufficio ragioneria continuerà a monitorare costantemente gli incassi ed i pagamenti dei prossimi mesi al fine di perseguire gli obiettivi imposti dalla normativa.

GESTIONE DI CASSA (Allegato 5)

Al 18 novembre 2013 la disponibilità di cassa risultante in tesoreria ammonta ad € 2,166 milioni di euro.

Nonostante la contrazione delle risorse per cassa verificatasi nel corso del 2013, dovute ai minori incassi per IMU ed alienazioni, rispetto all'esercizio precedente, si è riusciti, oltre a rimborsare la rata relativa al primo semestre di ammortamento dei mutui, anche a onorare tutti i debiti liquidi ed esigibili sia di parte corrente che in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

L'attuale incertezza circa gli introiti dell'IMU e dei trasferimenti erariali comporterà un costante monitoraggio dei flussi di cassa sino al termine dell'esercizio, prestando particolare attenzione ai pagamenti onde evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa.

SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI (Allegato 6)

Rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione sugli equilibri di bilancio, non risultano emersi nuovi accadimenti da segnalare. Risulta attualmente in corso la redazione del cruscotto degli indicatori delle società partecipate dall'Ente, al fine di verificarne l'andamento economico-patrimoniale ed in termini di servizi resi alla collettività.

Nel corso del primo semestre, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dall'Ente. L'analisi condotta ha evidenziato come nell'esercizio 2012, n. 7 società/organismi su 13 hanno chiuso il bilancio con un risultato positivo (utile o pareggio di bilancio), mentre per n. 1 organismo non risulta ancora aver approvato il bilancio 2012 (consorzio in liquidazione). Numero 5 organismi (n. 2 società, n. 2 aziende speciali e l'agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro) ha evidenziato perdite di esercizio.

Tra le società, la perdita più rilevante è stata registrata da Arexpo spa: al proposito si precisa che il Conto Economico Previsionale (2011-2020) di Arexpo prevede una perdita negli anni di sviluppo del progetto (2011-2015) e di realizzazione degli interventi infrastrutturali; nel 2016 si prevede un risultato positivo, effetto dei ricavi da cessione delle aree sulle quali è stato realizzato l'Expo 2015.

Particolarmente consistente anche la perdita rilevata da A.F.O.L. Nord Ovest Milano di €. 424.458,56=. In particolare, dai documenti a corredo del Bilancio 2012 (Note esplicative relative alla modalità di copertura della perdita di esercizio 2012), viene rilevato che "la perdita di esercizio direttamente derivante dalla gestione è pari ad €.64.570,84 oltre imposte.

Quanto ad €.375.217,36 di accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri di competenza dell'esercizio 2012 (in parte accantonati nell'esercizio ed in parte risultanti da giroconti patrimoniali) potranno essere, a seguito di opportuna verifica e disponendo di idonei supporti documentali, in tutto o in parte stralciati generando un impatto reddituale positivo potenzialmente già nell'esercizio 2013.

Ciò premesso, fermo restando il risultato economico di bilancio, quanto a dette voci potrà essere riportato a nuovo confidando nel successivo legittimo storno, e le amministrazioni socie

potrebbero essere chiamate a coprire la perdita di esercizio limitatamente al risultato negativo di gestione (€ 64.579,84 al lordo delle imposte, € 117.205,20 al netto delle imposte)". Stante quanto riportato, la perdita a carico del Comune di Rho, potrebbe essere di circa € 12.100,00=.

Si attendono al riguardo comunicazioni più precise.

Tutti gli altri organismi partecipati, che hanno chiuso l'esercizio 2012, con perdite più contenute, provvederanno a riportare la perdita a nuovo o a farvi fronte con l'utilizzo di fondi a riserva.

CONCLUSIONI

In merito alla 3° Verifica degli Equilibri di Bilancio 2013, il Dirigente dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate,

- viste le risultante contabili,
- viste le note sinteticamente descritte nei precedenti paragrafi,
- considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio,
- viste le azioni poste in essere al fine del riequilibrio della gestione di competenza,

A T T E S T A

il permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2013.

Rho, lì 19/11/2013

Il Direttore Area Servizi
di Programmazione Economica
e delle Entrate

Dott. Vittorio Dell'Acqua



[Home](#) | [Finanza Locale](#) | [Servizi](#) | [Banche dati](#)

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013



Ente selezionato: RHO (MI)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1030491810

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2011 : 49.935

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013		QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	4.392.022,58			D1) Fondo Solidarietà Comunale 2013	5.159.185,61
				D2) Totale acconti percepiti a titolo di F.S.C. (a detrarre)	-2.816.313,70
				D3) Importo spettante a saldo	2.342.871,90
A4) Detrazione art. 16 DL 95/2012 - spending review anno 2013 (D.M.Interno 24 settembre 2013)	-1.541.481,54				
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-132.730,41				
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	12.890.955,71				
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	15.608.766,34	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	15.608.766,34		
QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013					
B1) Gettito IMU 2013 stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	15.033.922,83				
B2) Quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-4.622.264,45				
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013		C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013			

ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	10.411.658,38	ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	10.411.658,38
		C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Risorse di riferimento	5.197.107,96
		C4) Rettifica (art. 2, comma 3 DPCM)	-37.922,35
		C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	5.159.185,61

Legenda

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO

- valore delle risorse spettanti per l'anno 2012 a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio, come definitivamente determinate a seguito della stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base (punto A6).
- A4) detrazione di risorse a carico dei comuni per l'anno 2013 (importo complessivo 2.250 milioni) in applicazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- A5) riduzione delle risorse 2013 a seguito della cessata vigenza della disposizione di cui all'art. 34, comma 37, del decreto-legge n. 179 del 2012. Si evidenzia che un importo di ugual misura è riconosciuto ai singoli comuni per l'anno 2013 dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120.
- A6) stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF - Dipartimento delle finanze in data 29 maggio 2013 e pubblicata il 31 maggio 2013 sul Portale del Federalismo Fiscale.
- A7) valore della base di riferimento delle risorse per singolo comune (art. 2 del DPCM), dato dalla somma delle risorse 2012 di cui al punto A1 e del gettito stimato IMU 2012 (A6), alla quale vanno portati in detrazione gli importi di cui ai punti A4 e A5.

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013

stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF-Dipartimento delle finanze in data 30 settembre 2013. Si evidenzia che:

- 1) a differenza dell'anno 2012, non è previsto l'obbligo per i comuni di inserire nel bilancio di previsione un importo pari al valore stimato del gettito IMU, in quanto il dato è utilizzato per il calcolo delle quote di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, ma non è commisurato al reale gettito IMU in ragione di quanto espresso nei successivi punti 2) e 3);
- 2) la stima di gettito 2013 è determinata sulla base delle risultanze della verifica del gettito IMU 2012 e resa conforme alla struttura d'imposta per l'anno 2013, come modificata dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (modifica della riserva erariale). La predetta stima, quindi, considera anche il gettito (ad aliquota di base) corrispondente alla prima rata IMU degli immobili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, nonché il gettito relativo alle agevolazioni di cui al successivo articolo 2 del citato decreto-legge, atteso che per tali fattispecie è stato erogato apposito contributo compensativo in attuazione dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge;
- 3) la stima comprende, inoltre, il gettito relativo agli immobili di proprietà comunale non adibiti a fini istituzionali, in relazione ai quali l'articolo 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha attribuito ai comuni un contributo compensativo già erogato, per l'anno 2013, dal Ministero dell'interno.

B1) quota del gettito IMU 2013 ad aliquota base di ciascun comune da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (art. 1, c. 380, lett. b, della legge n. 228 del 2012), pari al 30,745 % del gettito stimato di cui al punto B1. La trattenuta sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione in occasione dei versamenti IMU con scadenza dicembre 2013.

B2) stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base di cui al punto B1 al netto della quota ceduta di cui al punto B2.

QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013

C1) si veda il punto A7).

C2) si veda il punto B3).

C3) saldo algebrico tra i punti C1) e C2). Il valore risultante è positivo (C1 maggiore di C2) e, pertanto, il comune è beneficiario di una quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2013.

C4) rettifica del valore del FSC in base all'articolo 2, comma 3, del DPCM.

C5) quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita per l'anno 2013 (C3 +/- C4).

QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013

D1) si veda il punto C5).

D2) importo complessivo degli acconti erogati dal Ministero dell'interno per l'anno 2013.

D3) importo spettante a saldo per l'anno 2013 a titolo di Fondo di solidarietà comunale (D1 - D2).



Effettua una nuova selezione

GESTIONE DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 13/11/2013

Allegato 2

ENTRATA

DESCRIZIONE	RESIDUI CONSERVATI	ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONE	DIFFERENZA B-C	MINORI/MAGGIORI RESIDUI	Ulteriori Variazioni su residui	MINORI/MAGGIORI RESIDUI
TITOLO I: Entrate Tributarie	A 5.417.889,39	B 5.713.169,91	C 3.306.263,62	D 57,87%	E 2.406.906,29	F 295.280,52	G 295.280,52	H 295.280,52
TITOLO II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all' esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.536.747,86	1.536.747,86	697.336,75	45,38%	839.411,11	0,00		0,00
TITOLO III: Entrate extratributarie	15.006.211,94	14.800.877,49	5.843.465,77	39,48%	8.957.411,72	-205.334,45		-205.334,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.960.849,19	22.050.795,26	9.847.066,14	44,66%	12.203.729,12	89.946,07	0,00	89.946,07
TITOLO IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	20.825.076,21	20.781.168,61	904.997,71	4,35%	19.876.170,90	-43.907,60		-43.907,60
TITOLO V: Entrate derivanti da accensione di prestito	14.578.811,28	13.905.727,55	2.155.177,70	15,50%	11.750.549,85	-673.083,73		-673.083,73
TITOLO VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.613.517,78	1.613.847,30	126.164,09	7,82%	1.487.683,21	329,52		329,52
TOTALE GENERALE	58.978.254,46	58.351.538,72	13.033.405,64	22,34%	45.318.133,08	-626.715,74	0,00	-626.715,74

SPESE

DESCRIZIONE	RESIDUI CONSERVATI	IMPEGNATO	PAGAMENTO	% PAGAMENTO	DIFFERENZA B-C	MINORI RESIDUI	Ulteriori Variazioni su residui	MINORI/MAGGIORI RESIDUI
TITOLO I: Spese correnti	A 16.395.212,92	B 16.318.765,70	C 10.330.166,23	D 63,30%	F 5.988.599,47	E -76.447,22	G -76.447,22	H -76.447,22
TITOLO II: Spese in conto capitale	46.582.334,14	45.875.868,20	7.410.205,40	16,15%	38.465.662,80	-706.465,94		-706.465,94
TITOLO III: Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	#DIV/0!	0,00	0,00		0,00
TITOLO IV: Spese per servizi per conto di terzi	2.985.057,75	2.985.013,07	308.135,26	10,32%	2.676.877,81	-44,68		-44,68
TOTALE GENERALE	65.962.604,81	65.179.646,97	18.048.506,89	27,69%	47.131.140,08	-782.957,84	0,00	-782.957,84

GESTIONE DI COMPETENZA ALLA DATA DEL 13/11/2013

Allegato 3

ENTRATA

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCERTATO	% Accertato	RISCOSSIONI	% Riscossione	DIFFERENZA B - D	Da Accertare
	A	B	C	D	E	F	G
TITOLO I: Entrate Tributarie	27.344.840,00	18.511.254,65	67,70%	14.330.405,09	77,41%	4.180.849,56	-8.833.585,35
TITOLO II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all' esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.228.716,00	183.402,19	14,93%	95.019,98	51,81%	88.382,21	-1.045.313,81
TITOLO III : Entrate extratributarie	15.684.200,00	5.902.860,62	37,64%	2.070.142,62	35,07%	3.832.718,00	-9.781.339,38
TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.257.756,00	24.597.517,46	55,58%	16.495.567,69	67,06%	8.101.949,77	-19.660.238,54
TITOLO IV : Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	47.486.000,00	2.662.201,81	5,61%	649.535,27	24,40%	2.012.666,54	-44.823.798,19
TITOLO V : Entrate derivanti da accensione di prestito	5.500.000,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	-5.500.000,00
TITOLO VI : Entrate da servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31%	2.021.038,75	65,26%	1.075.834,09	-5.203.127,16
TOTALE ENTRATE	105.543.756,00	30.356.592,11	28,76%	19.166.141,71	63,14%	11.190.450,40	-75.187.163,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.170.000,00	0,00		0,00		0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE	106.713.756,00	30.356.592,11		19.166.141,71		11.190.450,40	-75.187.163,89

SPESE

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	IMPEGNATO	% Impegnato	PAGAMENTO	% Pagamento	DIFFERENZA B - D	Da Impegnare
	A	B	C	D	E	F	G
TITOLO I : Spese correnti	38.601.057,00	32.123.320,61	83,22%	16.537.856,37	51,48%	15.585.464,24	6.477.736,39
TITOLO II : Spese in conto capitale	49.686.000,00	311.147,29	0,63%	28.477,00	9,15%	282.670,29	49.374.852,71
TITOLO III : Spese per rimborso di prestiti	10.126.699,00	3.922.401,28	38,73%	3.484.882,55	88,85%	437.518,73	6.204.297,72
TITOLO IV : Spese per servizi per conto di terzi	8.300.000,00	3.096.872,84	37,31%	1.974.174,16	63,75%	1.122.698,68	5.203.127,16
TOTALE GENERALE	106.713.756,00	39.453.742,02	36,97%	22.025.390,08	55,83%	17.428.351,94	67.260.013,98

PATTO DI STABILITA' 2013: SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA		
CALSSIFICAZIONE DI BILANCIO		Previsione NOVEMBRE 2013
Entrate Finali		
Entrate Tributarie (Tit. 1)	COMP	€ 26.417,00
Trasferimento dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	COMP	€ 6.115,00
Entrate Extratributarie (Tit. 3)	COMP	€ 14.663,00
<i>Alienazione Beni, transf.capitali. riscoss.crediti (Tit. 4)</i>	CASSA	€ 1.555,00
<i>Entrate Tit. IV da incassare entro il 31/12</i>	CASSA	€ 1.426,00
<i>a detrarre</i>		
Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Tit. 4 cat. 6)	CASSA	€ -
Trasferimenti dallo Stato non conteggiabili 2013	COMP	-€ 212,00
TOTALE ENTRATE FINALI		€ 49.964,00
Spese Finali		
Spese Correnti (Tit. 1)	COMP	€ 42.488,00
<i>Spese in conto capitale (Tit. 2)</i>	CASSA	€ 7.439,00
<i>a detrarre</i>		
Spese derivanti dalla riscossione di crediti (Tit. 2 int. 10)	CASSA	€ -
Patto Nazionale Orizzontale		€ 307,00
Patto Regionale Verticale		-€ 162,00
Patto Regionale Verticale "Incentivato"		-€ 691,00
Patto Regionale Orizzontale		€ 181,00
Pagamenti debiti di cui all'art. 1, comma 1, D.L. 35/2013, effettuati successivamente all'8/04/2013		-€ 2.797,00
Pagamenti debiti di cui all'art. 1, comma 1, D.L. 35/2013, effettuati prima del 9/04/2013		-€ 1.512,00
TOTALE SPESE FINALI		€ 45.253,00
SALDO FINANZIARIO		€ 4.711,00
Saldo Programmatico 2013 Competenza Mista		€ 4.508,00
Spazi per Pagamenti 2013		€ 203,00



RISORTO ANTONIO
Enti Pubblici - Situazione contabile - Riepilogo esercizio contabile



COMUNE DI RHO (Cod. 3001100 - Esercizio 2013)

Data: 18/11/2013

[Torna al MenuEnti](#)

RIEPILOGO ESERCIZIO CONTABILE			
ENTRATE	ULTIMO NUMERO	IMPORTI IN EURO	
FONDO DI CASSA INIZIALE			9.011.894,22
REVERSALI EMESSE	7882	32.114.105,01	
REVERSALI DA RISCOUTERE		8.790,44	
di cui A COPERTURA		7.355,24	
REVERSALI RISCOSE			32.105.314,57
PROVVISORI DI ENTRATA			2.629.299,55
TOTALE ENTRATE			43.746.508,34

USCITE	ULTIMO NUMERO	IMPORTI IN EURO	
DEFICIT DI CASSA			0,00
MANDATI EMESSI	9789	41.688.393,67	
MANDATI DA PAGARE (b)		574.412,68	
di cui A COPERTURA (c)		153,75	
MANDATI PAGATI			41.113.980,99
PROVVISORI DI USCITA			466.338,11
TOTALE USCITE			41.580.319,10

SALDO DI FATTO	(a) 2.166.189,24
SALDO DI DIRITTO	(a-b+c) 1.591.930,31

[Torna al MenuEnti](#)

Trasparenza | PattiChiani | Sicurezza | Demo | F.a.q. | accessibilità | contatti | credits
18-11-2013 - 10:46
GRUPPO BANCARIO



SOCIETA' PARTECIPATE: RISULTATI DI ESERCIZIO 2012

	Società	% di partecipazione diretta	Risultato di gestione 2012
1	ASER spa	67,00%	€ 17.375
2	NEV spa	69,27%	€ 1.135.947
3	NED srl	52,58%	€ 440.319
4	NET srl	48,60%	€ 512.354
5	IANOMI spa	5,79%	€ 5.777.666
6	Arexpo spa	1,00%	-€ 478.703
7	CRAA srl (in liquidazione) - Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese S.r.l.	4,00%	-€ 22.406
8	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (Azienda Speciale)	6,67%	-€ 114.115
9	Azienda Speciale Farmacie Comunali	100,00%	-€ 55.345
10	SER.CO.P Consorzio Servizi Comunali alla Persona (Azienda Speciale Consortile)	30,29%	€ 0
11	A.F.O.L. Nord Ovest Milano - Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano	10,32%	-€ 424.459
12	C.I.M.E.P. - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)	2,24%	n.d.
13	Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus	1,50%	Positivo

Comune di
Rho (MI)

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013
(NOVEMBRE 2013)

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000

Il sottoscritto Dott.ssa Emanuela Marcoccia, Direttore Area Affari generali, Personale e Organizzazione, per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, 7 novembre 2013

IL DIRETTORE
AREA AFFARI GENERALI, PERSONALE E
ORGANIZZAZIONE
Dott.ssa Emanuela Marcoccia

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Emanuela Marcoccia;1;1A095F

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Marco Dallatomasina, Direttore Area Servizi alla Persona, per quanto di competenza

A T T E S T A

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, lì 04 Novembre 2013

IL DIRETTORE AREA
SERVIZI ALLA PERSONA
Dott. Marco Dallatomasina



EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Arch. Massimo Zappa, Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio, Lavori Pubblici, per quanto di competenza

A T T E S T A

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, lì 06/11/2013

**IL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE
GESTIONE, TUTELA DEL TERRITORIO,
LAVORI PUBBLICI
Arch. Massimo Zappa**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Massimo Zappa;1;1835F5

**EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
(NOVEMBRE 2013)**

**ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000**

Il sottoscritto Dott. Vittorio Dell'Acqua, Direttore Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, per quanto di competenza

A T T E S T A

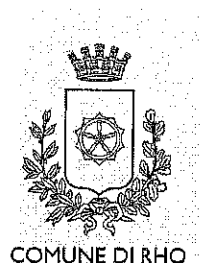
che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, lì 15 NOVEMBRE 2013



IL DIRETTORE AREA SERVIZI
DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E DELLE ENTRATE

Dott. Vittorio Dell'Acqua



Corpo di Polizia Locale
Ufficio Comando

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Antonino Frisone, Dirigente Comandante Servizio di Polizia Locale,
per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, lì 5 Novembre 2013

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Antonino Frisone;1;1D8062

IL DIRIGENTE COMANDANTE SERVIZIO
DI POLIZIA LOCALE
Dott. Antonino Frisone

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

La sottoscritta Dott.ssa Paola Cupetti, Responsabile Ufficio Comunicazione ed Expo, per quanto di competenza

A T T E S T A

che, relativamente all'Ufficio di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possono pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio dell'Esercizio in corso.

Rho, lì 18 Novembre 2013

IL RESPONSABILE UFFICIO
COMUNICAZIONE ED EXPO
Dott.ssa Paola Cupetti

